

## A.S.V.O. AMBIENTE SERVIZI VENEZIA ORIENTALE S.P.A.

Sede in VIA D. MANIN 63/A -30026 PORTOGRUARO (VE) Capitale sociale Euro 18.969.650,45 di cui Euro 17.094.650,45 versati

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 245.936.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dell'igiene ambientale dove opera in qualità di Società affidataria in house dei relativi servizi da parte dei suoi 11 Comuni Soci.

A decorrere dall'esercizio 2018 svolge anche la propria attività nel settore dei servizi cimiteriali dove opera in qualità di società affidataria in house dei relativi servizi da parte del Comune di Portogruaro e dal 2019 anche per i Comuni di San Michele al Tagliamento, San Stino di Livenza, Fossalta di Portogruaro e di Cinto Caomaggiore.

A decorrere dall'esercizio 2019 svolge anche la propria attività nel settore della manutenzione del verde pubblico in qualità di affidataria in house da parte del Comune di Portogruaro.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Portogruaro e nelle sedi secondarie di Lugugnana di Portogruaro, di Caorle e di Bibione.

#### Andamento della gestione

##### Andamento economico generale

L'economia italiana è stata caratterizzata nell'anno 2019 da risultati leggermente positivi: il Prodotto Interno Lordo è infatti positivo.

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si segnala che il livello occupazionale è leggermente migliorato rispetto al 2018.

Il quadro economico previsionale per l'anno in corso risulta tuttavia ancora incerto per l'Italia.

##### Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il mercato in cui opera la Società è in sostanza un mercato non concorrenziale. L'A.S.V.O. opera nell'ambito del territorio servito in condizioni di sostanziale monopolio offrendo agli utenti residenti nei Comuni Soci direttamente i servizi di spazzamento e raccolta dei rifiuti urbani e, indirettamente attraverso società del gruppo Veritas, i servizi di smaltimento, recupero e valorizzazione dei rifiuti raccolti.

Il mercato in cui A.S.V.O. è chiamata ad operare è regolamentato da diverse normative e nei prossimi anni verrà disciplinato sulla base di decisioni che verranno assunte da parte del Consiglio di Bacino, costituito nel 2014, sia per quanto riguarda le modalità di scelta del gestore sia per quanto riguarda la regolamentazione delle modalità di erogazione dei servizi d'igiene ambientale e la tariffazione all'utenza.

##### Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'intervento dell'Autorità di settore ARERA per quanto riguarda la determinazione delle tariffe all'utenza e gli standards di qualità da raggiungere quali obiettivi, ha determinato un impatto di rilievo sul bilancio 2019 e 2018, che diventerà ancora più significativo nei prossimi esercizi. In particolare l'introduzione del metodo tariffario approvato dall'Autorità ha comportato l'applicazione dei cosiddetti "costi efficienti" per la determinazione delle tariffe 2020 e dei conguagli all'utenza per gli anni 2019 e 2018.

**A.S.V.O. AMBIENTE SERVIZI VENEZIA ORIENTALE S.P.A.**

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento della gestione nei settori in cui la Società opera, può essere utile indicare gli andamenti economici per aggregati negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

**Sintesi del bilancio (dati in Euro)**

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Ricavi	23.617.422	21.724.850	21.414.715
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	368.677	1.130.798	1.617.043
Reddito operativo (Ebit)	240.489	759.875	1.051.154
Utile (perdita) d'esercizio	245.936	589.091	824.243
Attività fisse	28.856.926	29.043.920	27.888.662
Patrimonio netto complessivo	23.164.307	22.918.371	22.329.282
Posizione finanziaria netta	7.579.944	6.248.756	8.283.548

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
valore della produzione	23.617.422	21.775.098	21.414.715
margine operativo lordo	368.677	1.130.798	1.617.043
Risultato prima delle imposte	265.265	767.676	1.100.694

**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi netti	22.527.008	20.993.381	1.533.627
Costi esterni	12.992.803	11.258.056	1.734.747
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>9.534.205</b>	<b>9.735.325</b>	<b>(201.120)</b>
Costo del lavoro	9.165.528	8.604.527	561.001
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>368.677</b>	<b>1.130.798</b>	<b>(762.121)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.218.602	1.102.392	116.210
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(849.925)</b>	<b>28.406</b>	<b>(878.331)</b>
Proventi non caratteristici	1.090.414	731.469	358.945
Proventi e oneri finanziari	24.776	7.801	16.975
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>265.265</b>	<b>767.676</b>	<b>(502.411)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>265.265</b>	<b>767.676</b>	<b>(502.411)</b>
Imposte sul reddito	19.329	178.585	(159.256)
<b>Risultato netto</b>	<b>245.936</b>	<b>589.091</b>	<b>(343.155)</b>

I Ricavi delle vendite e delle Prestazioni del servizio di igiene urbana sono stati determinati, diversamente dagli esercizi trascorsi, secondo l'applicazione del metodo ARERA. In particolare tale metodo, partendo dai costi "efficienti" dell'esercizio 2017, determina, attraverso dei coefficienti di rivalutazione, i costi dell'esercizio 2019 da applicare ai fini del calcolo dei corrispettivi da richiedere ai Comuni, affidatari del servizio di igiene urbana, confrontandoli con i corrispettivi richiesti in sede di formazione del budget 2019.

L'applicazione di tale metodo ha determinato i risultati che sono evidenziati nella tabella sottostante

**A.S.V.O. AMBIENTE SERVIZI VENEZIA ORIENTALE S.P.A.**

Descrizione dettaglio conto	Conguaglio 2019 MTR ARERA	Conguaglio 2019 ante MTR ARERA	Differenza Conguaglio tra MTR e ante
CORRISPETTIVO COMUNE DI ANNONE VENETO	-	3.643,36	3.643,36
CORRISPETTIVO COMUNE DI CAORLE	33.528,19	831.547,06	798.018,87
CORRISPETTIVO COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE	4.418,02	5.272,37	854,35
CORRISPETTIVO COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	35.275,58	6.752,20	- 28.523,38
CORRISPETTIVO COMUNE DI FOSSALTA DI PORTOGRUARO	43.728,82	3.622,72	- 40.106,10
CORRISPETTIVO COMUNE DI GRUARO	4.375,24	8.462,29	4.087,05
CORRISPETTIVO COMUNE DI PORTOGRUARO	171.066,67	70.406,68	- 100.659,99
CORRISPETTIVO COMUNE DI PRAMAGGIORE	7.187,45	11.220,80	4.033,35
CORRISPETTIVO COMUNE DI S. MICHELE AL TAGLIAMENTO	6.555,73	181.156,46	174.600,73
CORRISPETTIVO COMUNE DI S. STINO DI LIVENZA	-	3.952,33	3.952,33
CORRISPETTIVO COMUNE DI TEGLIO VENETO	7.451,57	5.899,61	- 1.551,96
	<b>313.587,27</b>	<b>1.131.935,90</b>	<b>818.348,63</b>

In realtà la gestione dell'esercizio 2019 ha registrato, per motivi non dipendenti da scelte della Società, un aumento di alcune fattispecie di costi molto più rilevanti rispetto a quello calcolabile secondo il metodo Arera:

- il costo di smaltimento del rifiuto secco è stato incrementato da € 143,00 a tonnellata (importo utilizzato per la redazione del piano finanziario 2019) a € 172,06 a tonnellata applicato dall'impianto di Ecoprogetto a decorrere dal 1 Gennaio 2019;
- l'onere per la gestione del rifiuto spiaggiato del Comune di Caorle è risultato nel 2019 pari a € 940.708,07, a fronte di un importo calcolato secondo le modalità determinate da Arera, pari a € 557.673,60.

Questi scostamenti, sommati ad altri di minore entità, che l'applicazione del metodo non consente di tenere in considerazione, avrebbero determinato la chiusura in perdita dell'esercizio 2019.

Considerato che l'eventuale chiusura in perdita dell'esercizio 2019 sarebbe stata imputabile, sulla base dei presupposti suindicati, esclusivamente all'applicazione pedissequa del metodo matematico disposto dall'Autorità e non invece da errata programmazione o scelte organizzative e produttive rivelatesi inefficienti, si è provveduto a presentare istanza al Consiglio di Bacino per il riconoscimento dei maggiori oneri legati al maggior costo dello smaltimento del rifiuto secco per € 562.260,29 e al maggior onere della gestione del rifiuto spiaggiato del Comune di Caorle per € 383.034,47.

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni registrano un significativo aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Tale aumento dei Ricavi e delle Vendite e Prestazioni è stato determinato in parte dai conguagli rispetto ai piani finanziari preventivi del 2019 determinati con l'applicazione del metodo Arera per un totale di € 313.587,27; per € 562.260,29 quale riconoscimento dei maggiori oneri legati al maggior costo di smaltimento del rifiuto secco; per € 383.034,47 quale maggior onere per la gestione del rifiuto spiaggiato del Comune di Caorle; per € 390.466,76 quali ricavi derivanti dai nuovi servizi affidati in house dai Comuni Soci. Sono invece diminuiti i ricavi per servizi a terzi per 37.905; per € 26.367 sono diminuiti i corrispettivi delle valorizzazioni delle raccolte differenziate.

I costi esterni sono aumentati rispetto al 2018; si registra infatti:

- un aumento dei costi di acquisto per materie prime, sussidiarie di consumo di circa 37.600 euro dovuto all'aumento dei costi per l'acquisto dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti e del vestiario al personale;
- un aumento dei costi per servizi di circa 1.296.300 euro per effetto delle seguenti più rilevanti variazioni:
- diminuzione dei costi per la depurazione del percolato di circa 140.200 euro, un aumento di circa 8.500 euro dei costi di manutenzione e riparazione mezzi, un aumento di circa 728.000 euro dei costi di smaltimento/recupero del rifiuto secco, umido e verde per effetto in particolare dell'aumento delle tariffe degli impianti di selezione e smaltimento, un aumento dei costi di gestione del rifiuto spiaggiato del Comune di Caorle di circa 445.000 euro, una riduzione di circa 124.000 euro del costo di informazione e sensibilizzazione ambientale, una riduzione di circa 17.000 euro delle spese legali e consulenze, un aumento di circa 53.000 dei costi relativi al recupero dei crediti e infine i costi dei nuovi servizi affidati a terzi

relativi ai servizi cimiteriali e alla manutenzione del verde pubblico di circa 145.000 euro;

- una rilevante diminuzione dei costi di godimento dei beni di terzi di circa 260.000 euro;

- gli oneri di gestione sono in linea con l'anno precedente salvo che per i componenti straordinari già descritti in nota integrativa;

- una diminuzione dei costi di consumo delle rimanenze finali dell'esercizio.

Tra i costi interni si registra un aumento del costo del personale per circa 560.000 euro per effetto in parte delle nuove modalità di erogazione dei servizi nelle due località balneari, per l'avvio dei nuovi servizi di gestione dei cimiteri e del verde pubblico.

Il costo degli ammortamenti è in aumento di circa 116.000 euro per effetto dei nuovi automezzi e attrezzature destinati alla raccolta dei rifiuti, alla gestione dei cimiteri e alla manutenzione del verde pubblico.

I Ricavi e Proventi diversi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente al netto dei componenti straordinari derivanti dalla revisione dei congruagli 2018 a seguito dell'applicazione del metodo Arera.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,01	0,03	0,04
ROE lordo	0,01	0,03	0,05
ROI	0,01	0,02	0,02
ROS	0,01	0,04	0,05

#### ROE netto

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio. Per giudicare se il Roe è remunerativo è necessario metterlo a confronto con il rendimento (costo, opportunità di investimenti alternativi in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT, ecc.). Nel caso specifico di ASVO il suddetto indice è scarsamente significativo in considerazione della natura pubblica della Società che ha come obiettivo principale assicurare servizi pubblici efficienti al minor costo possibile con il vincolo dell'equilibrio economico.

#### ROE lordo

E' lo stesso indice di prima con al numeratore il reddito prima delle imposte.

#### ROI

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta (escludendo quindi eventuali partecipazioni, immobili affittati, ecc.). Il rapporto evidenzia il rendimento dell'intero capitale investito. Poiché il Roi prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, atipica patrimoniale, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

#### ROS

Rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	25.547	37.140	(11.593)
Immobilizzazioni materiali nette	12.150.347	12.134.190	16.157
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.681.032	16.872.590	(191.558)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>28.856.926</b>	<b>29.043.920</b>	<b>(186.994)</b>

**A.S.V.O. AMBIENTE SERVIZI VENEZIA ORIENTALE S.P.A.**

Rimanenze di magazzino	117.101	66.818	50.283
Crediti verso Clienti	1.516.086	1.538.600	(22.514)
Altri crediti	9.302.122	8.361.153	940.969
Ratei e risconti attivi	218.752	211.185	7.567
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>11.154.061</b>	<b>10.177.756</b>	<b>976.305</b>
Debiti verso fornitori	872.415	1.346.261	(473.846)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	587.851	572.879	14.972
Altri debiti	6.043.584	2.632.664	3.410.920
Ratei e risconti passivi			
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>7.503.850</b>	<b>4.551.804</b>	<b>2.952.046</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>3.650.211</b>	<b>5.625.952</b>	<b>(1.975.741)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	354.785	371.091	(16.306)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	16.567.989	17.629.166	(1.061.177)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>16.922.774</b>	<b>18.000.257</b>	<b>(1.077.483)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>15.584.363</b>	<b>16.669.615</b>	<b>(1.085.252)</b>
Patrimonio netto	(23.164.307)	(22.918.371)	(245.936)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	1.875.000	1.875.000	
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.704.944	4.373.756	1.331.188
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(15.584.363)</b>	<b>(16.669.615)</b>	<b>1.085.252</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

La posizione finanziaria netta, pur rimanendo positiva, migliora (per € 1.331.118) nel corso del 2019.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Margine primario di struttura	(2.659.475)	(3.092.405)	(2.526.236)
Quoziente primario di struttura	0,90	0,88	0,90
Margine secondario di struttura	14.263.299	14.907.852	16.205.914
Quoziente secondario di struttura	1,55	1,57	1,65

Il margine primario di struttura è rappresentato dalla differenza tra il capitale proveniente dai soci e le attività immobilizzate.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate.

Quoziente primario di struttura è un indicatore di finanziamento delle immobilizzazioni ed è rappresentato dal rapporto tra mezzi propri e attività immobilizzate.

Quoziente secondario di struttura è un indicatore di finanziamento delle immobilizzazioni ed è rappresentato dal rapporto tra mezzi propri + passività consolidate e attività immobilizzate.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	5.702.984	4.369.614	1.333.370
Denaro e altri valori in cassa	1.960	4.142	(2.182)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>5.704.944</b>	<b>4.373.756</b>	<b>1.331.188</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>5.704.944</b>	<b>4.373.756</b>	<b>1.331.188</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(1.875.000)	(1.875.000)	
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>1.875.000</b>	<b>1.875.000</b>	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>7.579.944</b>	<b>6.248.756</b>	<b>1.331.188</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	2,48	3,59	4,22
Liquidità secondaria	2,50	3,61	4,23
Indebitamento	0,34	0,21	0,20
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,91	0,90	0,92

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,48. Rappresenta il rapporto tra le disponibilità liquide compresi i crediti esigibili a breve termine e i debiti a breve termine. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,50. Rappresenta il rapporto tra le disponibilità liquide compresi i crediti esigibili a breve termine e le rimanenze e i debiti a breve termine. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,34. Rappresenta il rapporto tra i debiti ed il TFR e il patrimonio netto. L'ammontare dei debiti è da considerarsi soddisfacente. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,91, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti

consolidati è da considerarsi sufficientemente appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad effettuare significativi investimenti in sicurezza del personale, proseguendo altresì la procedura volta ad ottenere la certificazione di qualità ISO 45001.

#### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in materia ambientali.

La nostra società ha mantenuto le certificazioni Iso 14001 e 9001 di gestione della qualità e delle prestazioni ambientali relativamente ai servizi di raccolta.

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	210.795
Attrezzature industriali e commerciali	602.556
Altri beni	316.139

### Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e di sviluppo.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle così come descritti in nota integrativa.

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o quote di società controllanti.

### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non possiede.

### Evoluzione prevedibile della gestione

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 29/04/2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

### **1. DEFINIZIONI.**

#### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

#### **1.2. Crisi**

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## **2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI**

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più



ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- (aggiungere eventuali ulteriori strumenti di valutazione).

(Indicare le caratteristiche dell'impresa che rilevano ai fini del monitoraggio del rischio di crisi)

## 2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Margini</b>			
Margini di tesoreria	10.894.302	11.596.705	12.926.550
Margine secondario di struttura	14.263.299	14.907.852	16.205.914
Margine di disponibilità	-2.878.227	-3.303.590	-2.733.807
<b>Indici</b>			
Indice di liquidità	2,48	3,59	4,22
Indice di disponibilità	2,50	3,61	4,23
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,91	0,90	0,92
Indipendenza finanziaria	0,90	0,88	0,90
Leverage	0,34	0,21	0,20
<b>Conto economico</b>			
<b>Margini</b>			
Margine operativo lordo (MOL)	368.677	1.130.798	1.617.043
Risultato operativo (EBIT)	240.489	759.875	1.051.154
<b>Indici</b>			
Return on Equity (ROE)	0,01	0,03	0,04
Return on Investment (ROI)	0,01	0,02	0,02
Return on sales (ROS)	0,01	0,04	0,05
<b>Altri indici e indicatori</b>			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,47	0,46	0,46
Rapporto tra PFN e EBITDA	20,56	5,53	5,12
Rapporto tra PFN e NOPAT	31,52	8,22	10,69
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,34	0,21	0,20
Rapporto oneri finanziari su MOL	0	0	0

## CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

### Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 e al decreto legge n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Luca Michelutto